

**Alla Cortese Attenzione del**

**Dr. Antonio Saitta**

*Assessore alla Sanità - Regione Piemonte*

*C.so Regina Margherita, 153bis – Torino*

**Oggetto: Richiesta estensione numero dei centri abilitati alla prescrizione dei nuovi DAA anti-HCV**

Egr. Assessore Saitta,

La nostra Associazione è da anni al servizio dei pazienti affetti da patologie epatiche ed epatiti virali croniche, e a tale fine collabora con tutti gli stakeholders interessati, quali l'Agenzia Italiana del Farmaco, il Ministero della Salute, le regioni, società scientifiche.

L'avvento delle nuove terapie per la cura dell'HCV è una svolta epocale, ed ha sicuramente rivoluzionato la gestione dei pazienti affetti da epatite C cronica, consentendo di eliminare definitivamente l'infezione con enormi benefici per pazienti, familiari, medici e SSN.

**In tale contesto, affrontiamo quotidianamente le criticità di accesso ai nuovi farmaci anti HCV che medici e pazienti ci segnalano con pragmatismo, tenendo conto di scienza, coscienza, diritto e risorse.**

L'AIFA, con Determina 1353 del 12 Novembre 2014 e successiva pubblicazione in G.U. il 5 Dicembre 2014, nonché nelle successive Determinazioni riguardanti antivirali per l'HCV, ha stabilito che ogni Regione dovesse individuare centri autorizzati alla prescrizione ed erogazione di tali antivirali ad azione diretta.

In Piemonte, con D.D. n. 1045 del 2/12/2014, la Direzione Sanità in conseguenza delle disposizioni AIFA, ha individuato i Centri specialistici aziendali autorizzati alla prescrizione dei nuovi farmaci antiepatite C, e successivamente, *“a seguito delle dovute considerazioni sull'accessibilità dei pazienti sul territorio e sui tempi di percorrenza dei pazienti dai centri DEA di secondo livello, con D.D. n. 64 del 13/02/2015 si è provveduto ad integrare l'elenco dei Centri precedentemente individuati”*.

Tuttavia, a più di un anno dall'avvento dei nuovi farmaci, registriamo numerose segnalazioni da parte di pazienti residenti in Piemonte, **in fase avanzata ed avanzatissima di malattia, che incontrano ancora gravi problemi di accesso alle terapie**, con particolare riferimento alla lentezza di erogazione dei farmaci, ma anche grosse difficoltà ad accedere alle visite epatologiche di routine, pre-condizione necessaria per qualsiasi tipo di valutazione terapeutica.

Molti pazienti riferiscono, infatti, di lunghe liste di attesa per accedere una visita epatologica e successivamente ai farmaci. Per la verità la maggior parte di tali segnalazioni si concentrano sull'Ospedale Molinette di Torino e in alcuni altri Ospedali della cintura Torinese.

In un siffatto contesto, il rischio più grande, è che pazienti in gravi condizioni vedano preclusa la possibilità di accedere alle nuove terapie, cui hanno diritto, per effetto dell'impossibilità di eseguire le visite e accertamenti necessari.

Nel concreto, il rischio che per tanti pazienti questa attesa si trasformi in un ulteriore aggravamento della malattia epatica con rischi elevati per la loro salute, se non addirittura fatali.

Ai pazienti più gravi, La nostra Associazione provvede a dare indicazioni di centri piemontesi con liste di attesa decisamente inferiori e quindi con un accesso più rapido, ma certamente questa non può rappresentare una soluzione definitiva.

In considerazione di ciò

### **CHIEDIAMO e PROPONIAMO**

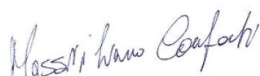
1. che venga discusso urgentemente **l'aumento del numero di centri abilitati alla prescrizione ed erogazione degli antivirali ad azione diretta per l'HCV**, soprattutto a Torino e zone limitrofe; Un tale richiesta è stata commentata positivamente anche da alcuni autorevoli medici che lavorano quotidianamente all'interno degli attuali centri abilitati alla prescrizione di farmaci innovativi HCV;
2. Che venga istituito ufficialmente un tavolo di lavoro regionale permanente, così come molte altre regioni hanno provveduto a fare, al fine di elaborare strategie adeguate per la gestione ottimale dei pazienti piemontesi con HCV, ma anche essere in grado di prevedere il carico di lavoro futuro, costi e risparmi previsti;

Ci rendiamo disponibili a collaborare per qualunque attività migliorativa, portare la nostra esperienza, anche in virtù della nostra presenza ai tavoli regionali di altre regioni che ci consente di individuare best practice innovative ed efficaci trasferibili ovunque.

In attesa di un riscontro,

porgo distinti saluti.

Massimiliano Conforti



Vice-Presidente Associazione EpaC Onlus  
Via Colonnello Tommaso Masala, 42 – 00148 Roma  
Tel.: 06-60200566  
Sito Web: [www.epac.it](http://www.epac.it)- E-Mail: [info@epac.it](mailto:info@epac.it)

Roma, 6 Aprile 2016